

Monitoraggio economico dei Grigioni

I Grigioni tengono testa al rallentamento congiunturale: sostegno da turismo ed economia interna.

Edizione autunno 2026.

01 Contesto internazionale

02 Congiuntura in Svizzera

03 Congiuntura nei Grigioni

04 Economia delle esportazioni dei Grigioni

05 I dati sul traffico come segnale congiunturale

06 Turismo

07 Mercato del lavoro

08 Conclusioni

In collaborazione con

H·K Handelskammer und Arbeitgeberverband Graubünden

Camera di Commercio e Associazione degli imprenditori dei Grigioni

Chombra da commerzi ed associaziun dals patruns del Grischun

Banca Cantonale Grigione



Focus sull'economia grigionese

Il Monitoraggio economico dei Grigioni fornisce informazioni aggiornate.

Questa è la terza edizione del Monitor economico dei Grigioni della Graubündner Kantonalbank, realizzata in stretta collaborazione con la Scuola universitaria professionale dei Grigioni e la Camera di Commercio e Associazione degli imprenditori dei Grigioni. Il rapporto congiunturale si basa sullo Swiss Regional Economic Index (Swiss REco-Index) e sul rispettivo dashboard della Scuola universitaria professionale dei Grigioni. Lo Swiss REco-Index stima lo sviluppo economico dei cantoni svizzeri su base mensile e consente quindi una valutazione tempestiva dell'andamento del prodotto interno lordo regionale (PIL).

Il Monitoraggio economico illustra l'attuale situazione economica nel cantone dei Grigioni e inquadra gli sviluppi più importanti. In questo numero l'attenzione è rivolta al 2026.

Il rapporto si concentra sui seguenti temi:
- Contesto internazionale
- Congiuntura in Svizzera
- Congiuntura nei Grigioni
- Economia delle esportazioni dei Grigioni
- La situazione del traffico come segnale congiunturale
- Turismo
- Mercato del lavoro

01 Contesto internazionale

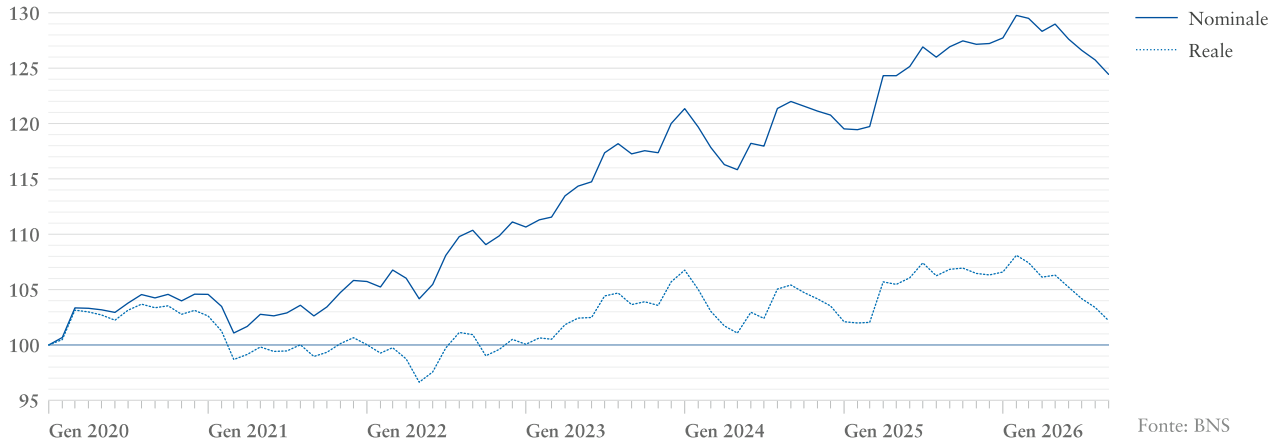
Elevata incertezza, ma andamento favorevole dei prezzi e dei tassi di cambio in Svizzera.

Il contesto internazionale resta caratterizzato da notevoli incertezze geopolitiche e commerciali. Tra i rischi principali vi sono i conflitti in Medio Oriente, l'aumento dei prezzi dell'energia e una politica commerciale ancora difficilmente prevedibile, soprattutto da parte degli Stati Uniti. Per la Svizzera si aggiungono ulteriori incertezze per le imprese orientate all'export. Allo stesso tempo, l'accordo di libero scambio dell'AELS con l'India, in vigore dall'ottobre 2025, apre nuove opportunità di vendita e migliora l'accesso a uno dei mercati in crescita più dinamici al mondo.

Per le esportazioni svizzere anche l'andamento dei tassi di cambio è di grande importanza. Dal 2020 il franco si è notevolmente rivalutato in termini nominali ponderati su base commerciale. In termini reali, quindi tenendo conto del diverso andamento dei prezzi tra la Svizzera e i suoi partner commerciali, la rivalutazione è tuttavia nettamente inferiore. Il motivo principale è l'inflazione nettamente inferiore in Svizzera nel confronto internazionale. Nel corso del 2026 il franco si è leggermente indebolito in termini reali, migliorando in parte la competitività dei prezzi delle imprese svizzere. Gli effetti variano tuttavia a seconda del settore e del mercato di sbocco.

Nonostante l'aumento dei prezzi dell'energia, in Svizzera l'inflazione rimane bassa rispetto al resto del mondo. A settembre 2026 il rincaro annuo è stato dell'1,0%, dopo lo 0,8% di agosto. Rispetto al mese precedente, i prezzi al consumo sono rimasti complessivamente invariati. L'inflazione resta quindi in un range moderato per la Svizzera. Nel complesso, il contesto internazionale resta difficile, mentre la bassa inflazione e un andamento del cambio reale recentemente leggermente più favorevole sostengono in parte l'economia svizzera.

Figura 1: tassi di cambio effettivi del franco
(indice, gennaio 2020 = 100)



Fonte: BNS

Banca Cantonale Grigione

02 Congiuntura in Svizzera

Rallentamento congiunturale nel terzo trimestre, anche nei grandi cantoni.

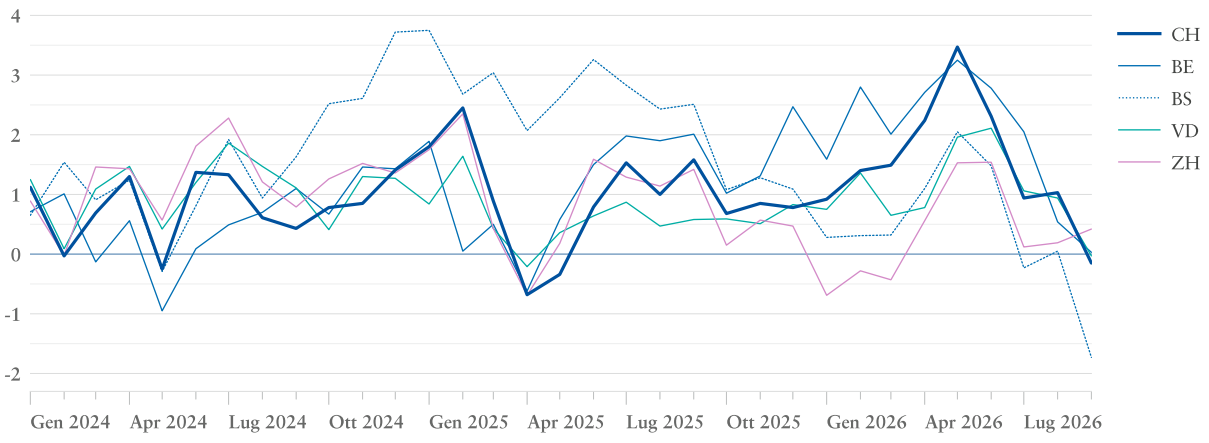
La stima «Nowcast» dello Swiss REco-Index indica che la crescita dell'economia svizzera si è notevolmente indebolita nel terzo trimestre 2026. Dopo la robusta crescita del 2,7% nel secondo trimestre rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, nel terzo trimestre i tassi di crescita mensili sono stati nettamente inferiori. Per luglio e agosto lo Swiss REco-Index stima la crescita del PIL svizzero all'1,0% circa. Per settembre la stima attuale indica addirittura un valore leggermente negativo di –0,15%. Nel complesso, quindi, per il terzo trimestre si ottiene una crescita di appena lo 0,6% circa. La forte spinta alla crescita della primavera non è quindi proseguita.

Questo indebolimento si manifesta anche nei grandi cantoni. Berna e Vaud hanno sì continuato a registrare tassi di crescita positivi nel terzo trimestre, ma con un netto rallentamento della dinamica verso la fine del trimestre. A Zurigo la crescita si attesta appena sopra lo zero già da diversi mesi. Il peggioramento è particolarmente marcato a Basilea Città: già nei mesi di luglio e agosto lo Swiss REco-Index aveva segnalato una sostanziale stagnazione; a settembre il tasso di crescita è stato nettamente negativo, pari a –1,7%. Nel complesso, l'andamento indica quindi un raffreddamento congiunturale generalizzato, la cui entità varia tuttavia notevolmente da un cantone all'altro.

L'attuale andamento dello Swiss REco-Index è in linea con la valutazione della SECO. È vero che a settembre la SECO ha alzato all'1,7% le sue previsioni di crescita per il 2026, ma questa revisione è da ricondurre soprattutto all'eccezionale forza del secondo trimestre. Anche per il secondo semestre la SECO prevede una dinamica congiunturale nettamente più debole.

Figura 2: tasso di crescita dello Swiss REco-Index Svizzera e grandi cantoni

(rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, in percentuale)



03 Congiuntura nei Grigioni

Sviluppo robusto anche nel terzo trimestre.

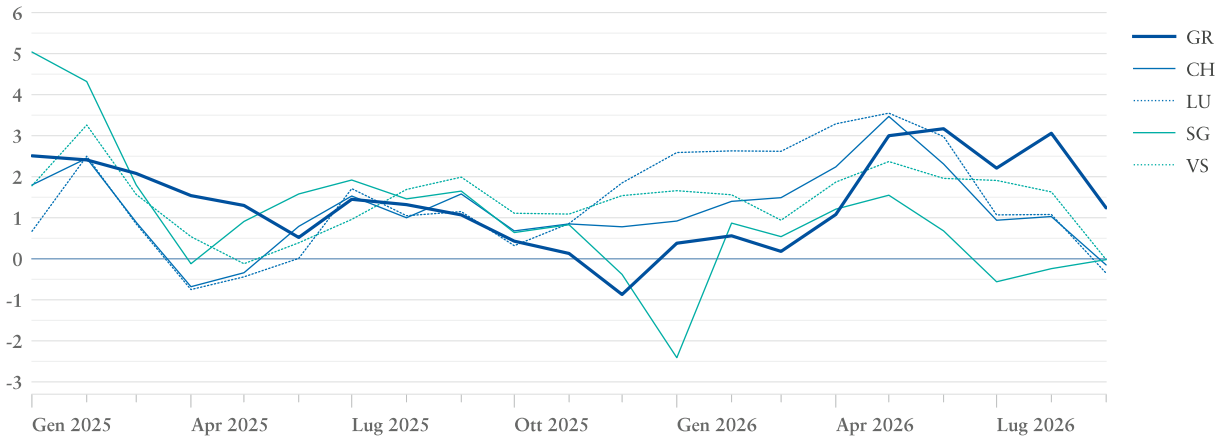
Nella primavera del 2026 la congiuntura grigionese ha registrato una forte ripresa ed è rimasta relativamente robusta anche nel terzo trimestre. Dopo tassi di crescita dell'1,1% circa ad aprile e del 3,0% circa rispettivamente a maggio e giugno, lo Swiss REco-Index si è attestato a luglio al 2,2% circa e ad agosto nuovamente al 3,0% circa. A settembre la crescita si è indebolita attestandosi a circa l'1,25%. Complessivamente, per il terzo trimestre risulta una crescita di circa il 2,2% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Nel terzo trimestre i Grigioni hanno quindi registrato uno sviluppo nettamente superiore a quello della Svizzera nel suo complesso, la cui crescita è scesa allo 0,6% circa. I Grigioni spiccano positivamente anche nel confronto con gli altri cantoni rappresentati. Dopo una buona primavera, nel terzo trimestre Lucerna ha perso nettamente slancio e a settembre è scivolata leggermente in territorio negativo. San Gallo registra da luglio tassi di crescita negativi. Anche il Vallese ha avuto un andamento positivo, ma la crescita si è indebolita nel corso del terzo trimestre, passando da poco meno del 2% a poco più dello 0% a settembre.

Complessivamente, i Grigioni rientrano quindi anche nel terzo trimestre del 2026 tra i cantoni a maggiore crescita. Nonostante a settembre la dinamica si sia indebolita, l'economia grigionese si distingue tuttora nettamente dal raffreddamento congiunturale a livello svizzero e in diversi cantoni di riferimento.

Di seguito esaminiamo quali settori contribuiscono al robusto sviluppo congiunturale nei Grigioni. L'attenzione è rivolta allo sviluppo del settore delle esportazioni, dell'economia interna e del turismo.

Figura 3: tasso di crescita dello Swiss REco-Index per i Grigioni e i cantoni di riferimento
(rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, in percentuale)

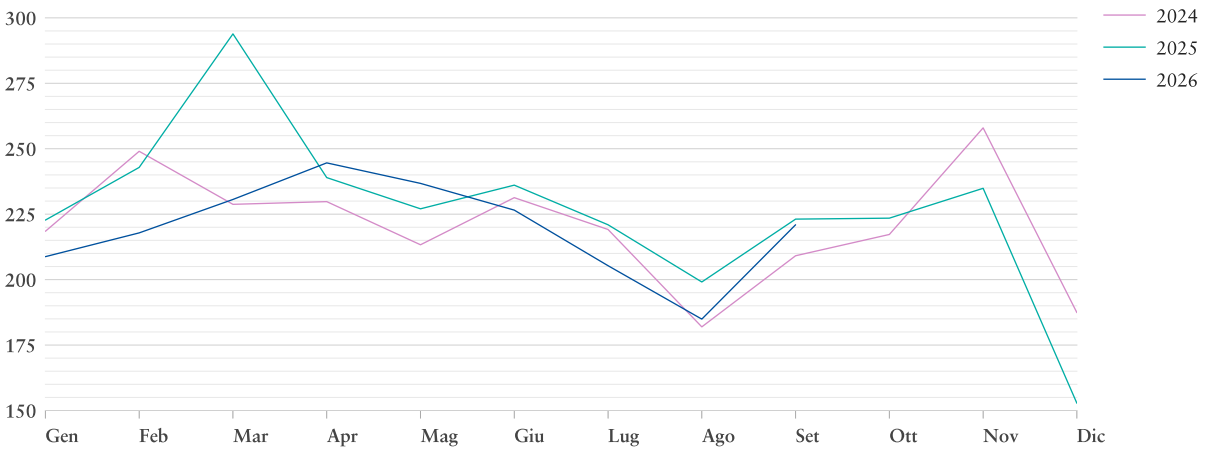


04 Economia delle esportazioni dei Grigioni

Sviluppo complessivamente stabile, ma differenze evidenti tra i settori.

Nonostante le notevoli incertezze geopolitiche e commerciali, le esportazioni reali dei Grigioni (rettificate per i prezzi e i giorni lavorativi) hanno avuto finora un andamento complessivamente stabile nel 2026. Fino a settembre i volumi mensili delle esportazioni si sono attestati per lo più su un ordine di grandezza simile a quello del 2024 e del 2025. Colpisce il fatto che i valori molto elevati di alcuni mesi del 2025 – in particolare a marzo – non siano stati più raggiunti nel 2026. Allo stesso tempo, però, non si nota nemmeno una contrazione generalizzata delle esportazioni.

Figura 4a: esportazioni reali dai Grigioni, 2024-2026
(milioni di CHF, dati rettificati per inflazione e giorni lavorativi)



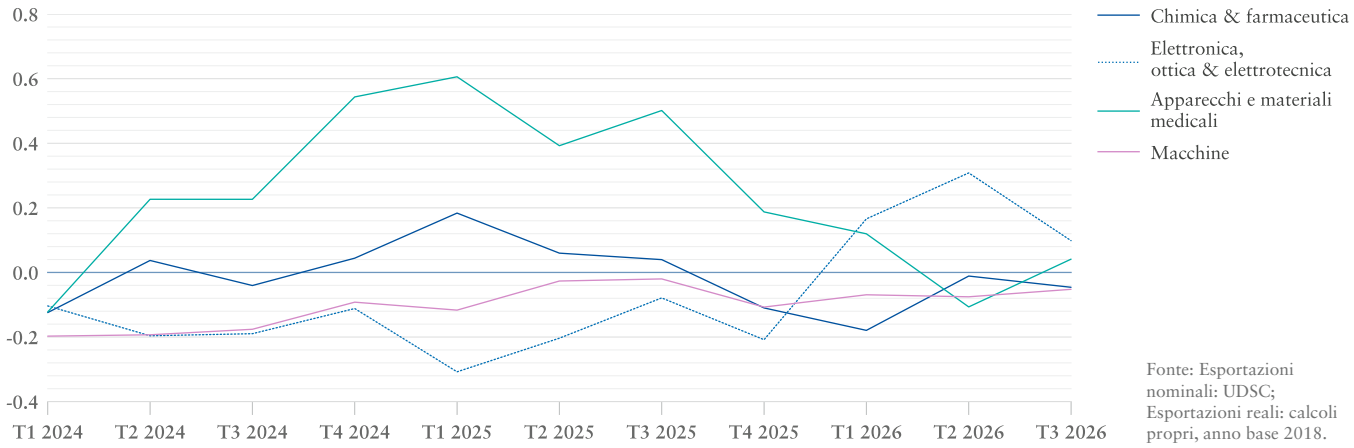
A livello settoriale, il quadro è nettamente più eterogeneo. All'inizio del 2026, le esportazioni dell'industria chimica e farmaceutica erano inferiori ai valori dell'anno precedente, ma si sono stabilizzate nel corso dell'anno. Il settore dell'elettronica ha registrato un andamento particolarmente positivo: dopo il calo delle esportazioni nel 2025, nel 2026 le esportazioni reali erano nettamente superiori ai corrispondenti valori dell'anno precedente. Per contro, le esportazioni di macchinari restano deboli e anche nel 2026 registrano tassi di crescita prevalentemente negativi.

Dopo gli elevatissimi tassi di crescita del 2024 e dell'inizio del 2025, le esportazioni di apparecchiature e materiali medicali hanno perso notevolmente slancio. Nel primo semestre del 2026, le esportazioni di questo gruppo di prodotti sono state prevalentemente inferiori ai valori dell'anno precedente. Tuttavia, grazie al netto aumento delle esportazioni registrato a settembre, nel terzo trimestre il gruppo di prodotti ha registrato nuovamente una forte crescita.

Nel complesso si evidenzia quindi un andamento delle esportazioni sostanzialmente stabile, che tuttavia è fortemente caratterizzato da andamenti opposti di singoli settori. Soprattutto l'andamento positivo nel settore dell'elettronica e delle apparecchiature medicali si contrappone alle esportazioni di macchinari tuttora deboli.

Figura 4b: tasso di crescita delle esportazioni reali dei Grigioni per settori selezionati

(rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)



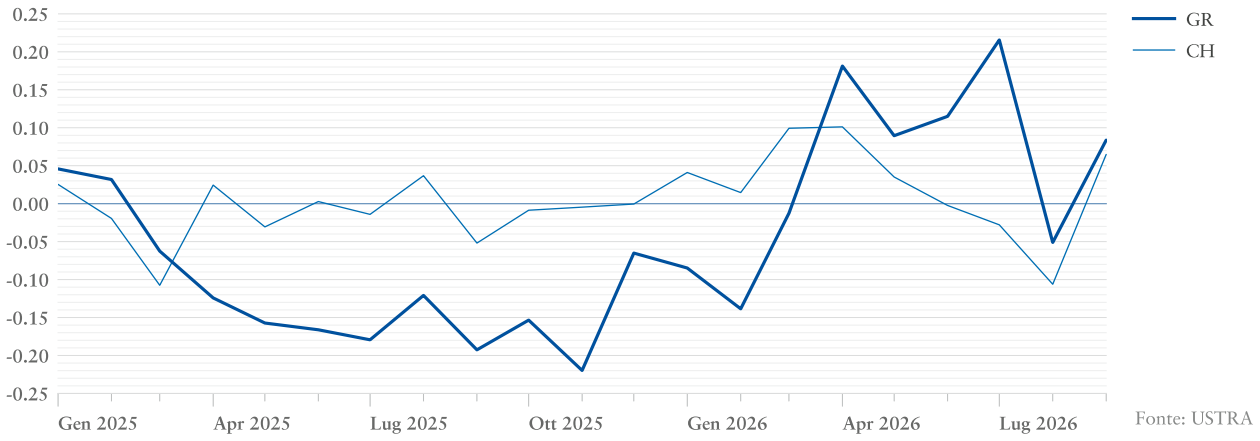
Fonte: Esportazioni nominali: UDSC; Esportazioni reali: calcoli propri, anno base 2018.

05 I dati sul traffico come segnale congiunturale

Grigioni: i dati sul traffico confermano il robusto sviluppo economico.

Il traffico di autocarri è considerato un importante indicatore dell'attività economica nell'industria, nell'artigianato e nell'edilizia. Dopo il netto calo registrato nel 2025, dalla primavera del 2026 il traffico di autocarri nei Grigioni si è notevolmente ripreso. Anche nel terzo trimestre l'andamento nei Grigioni è stato complessivamente più marcato che in Svizzera. A luglio il volume del traffico è stato superiore del 22% rispetto all'anno precedente, ad agosto di circa il 5% e a settembre di poco più del 10%.

Figura 5a: tasso di crescita del traffico mensile di autocarri
(rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)

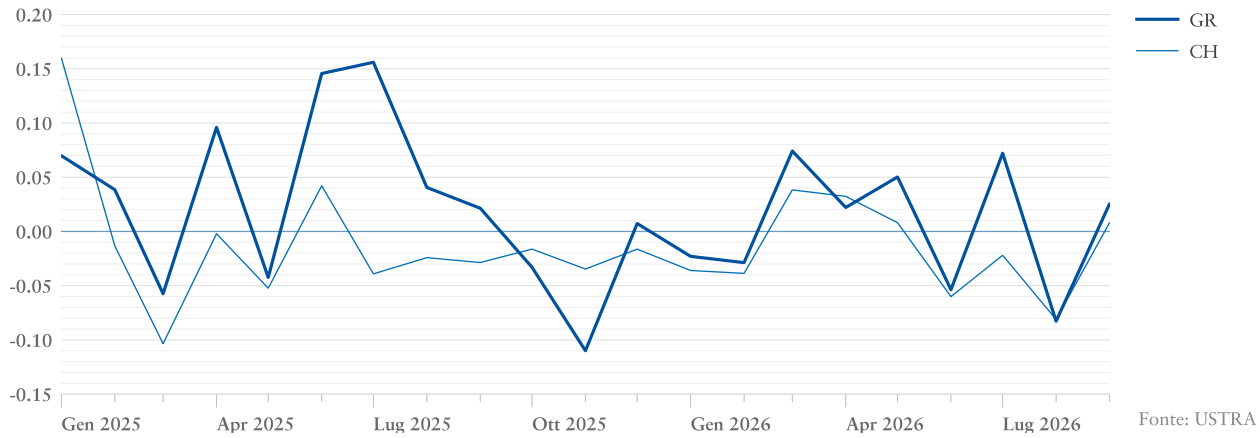


Fonte: USTRA

Anche il traffico automobilistico nelle ore serali dalle 16 alle 18, ossia durante gli orari dei pendolari e gli arrivi degli ospiti del fine settimana e dei proprietari di seconde case, è soggetto a forti oscillazioni nel terzo trimestre. Nei Grigioni, a luglio si è attestato nettamente al di sopra del livello dell'anno precedente, in agosto è diminuito sensibilmente e a settembre è nuovamente aumentato leggermente. Un andamento simile si osserva in tutta la Svizzera. Nel complesso, i dati sul traffico confermano quindi il quadro di un'attività economica ancora robusta nei Grigioni.

Nota: i dati sul traffico rappresentati costituiscono solo una parte dello sviluppo complessivo della mobilità. Dati aggiornati sul trasporto pubblico non sono disponibili con una frequenza e una tempestività comparabili e pertanto non possono essere presi in considerazione nella presente analisi.

Figura 5b: tasso di crescita del traffico automobilistico mensile (serale)
(rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, in percentuale)

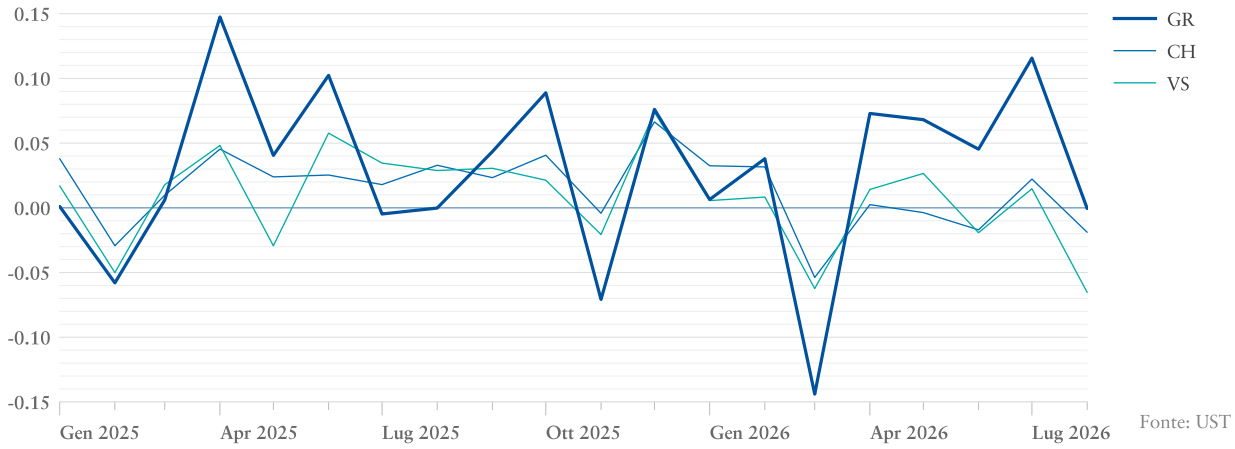


Fonte: USTRA

Turismo e consumi sostengono la congiuntura grigionese.

Nel complesso, i pernottamenti nei Grigioni hanno avuto un andamento positivo nel 2026. Dopo un marzo molto debole, i pernottamenti da aprile a luglio sono stati nettamente superiori ai valori dell'anno precedente. Particolarmente vigorosa è stata la crescita di luglio, pari a circa il 12%. In questi mesi i Grigioni hanno quindi registrato uno sviluppo nettamente superiore a quello della Svizzera nel suo complesso e anche superiore a quello del Vallese. Ad agosto, tuttavia, l'andamento si è appiattito e i pernottamenti sono tornati più o meno al livello dell'anno precedente.

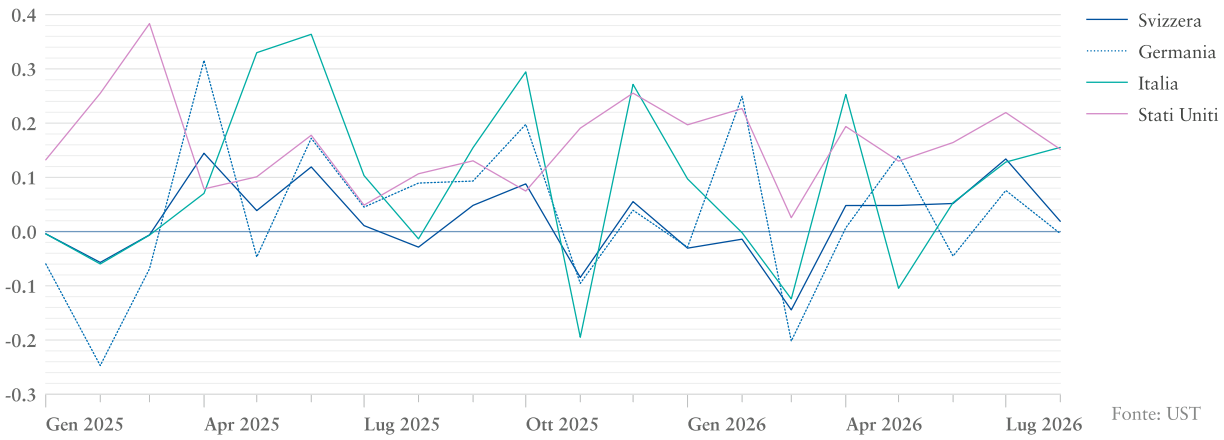
Figura 6a: tasso di crescita dei pernottamenti
(rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)



Fonte: UST

La Figura 6b mostra l'andamento delle quattro principali regioni di provenienza degli ospiti nei Grigioni: Svizzera, Germania, Italia e USA. Da giugno ad agosto, con poche eccezioni, i pernottamenti di questi gruppi di ospiti sono stati superiori ai valori dell'anno precedente. Gli ospiti svizzeri rimangono particolarmente importanti in quanto costituiscono il gruppo di gran lunga più numeroso. Da aprile i loro pernottamenti sono stati prevalentemente superiori al livello dell'anno precedente; a luglio l'incremento è stato di circa il 13%. Anche la domanda dall'Italia e dagli Stati Uniti ha avuto un andamento positivo ultimamente. Per quanto riguarda gli ospiti tedeschi, i tassi di crescita sono più fluttuanti, anche se in alcuni mesi si osservano aumenti significativi.

Figura 6b: andamento dei pernottamenti nei Grigioni per diversi Paesi
(rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)



Fonte: UST

Anche gli impianti di risalita grigionesi confermano il quadro positivo del turismo. Dall'inizio della stagione a maggio fino alla fine di agosto 2026, i primi ingressi nei Grigioni sono stati dell'11% superiori al livello dell'anno precedente e del 13% superiori alla media degli ultimi cinque anni.

Anche l'andamento dei pagamenti con carta nei Grigioni è coerente con la solidità dell'economia interna e funge da indicatore tempestivo delle spese per i consumi. Da aprile – ad eccezione di giugno – si attestano in parte nettamente al di sopra dei valori corrispondenti del 2025. Questo sviluppo non è riconducibile esclusivamente alla popolazione locale: anche i turisti, i proprietari di seconde case e gli ospiti giornalieri contribuiscono ai consumi nel cantone. L'andamento della spesa per i consumi completa così il quadro complessivamente positivo del turismo grigionese.

A questo forte sviluppo hanno probabilmente contribuito diversi fattori: la calda estate ha reso le destinazioni alpine particolarmente attraenti per vacanze ed escursioni. Allo stesso tempo, la domanda dalla Svizzera e dai mercati vicini europei è stata robusta; anche i pernottamenti degli ospiti statunitensi nel 2026 sono stati in molti casi superiori al livello dell'anno precedente. Sono invece diminuiti i pernottamenti da diversi mercati asiatici lontani. Ciò indica un certo spostamento dei flussi di viaggio. Incertezze geopolitiche, costi di viaggio più elevati e una minore propensione ai viaggi a lungo raggio potrebbero aver ulteriormente favorito questa evoluzione.

Figura 6c: andamento dei pagamenti con carta, 2024-2026
(Indice, gennaio 2018 = 100)



Fonte: Funivie Svizzere (2026): «Schweizer Bergbahnen: Positive Entwicklung bis Ende August», monitoraggio stagionale da maggio ad agosto 2026, comunicato stampa del 3 settembre 2026, in tedesco e francese.

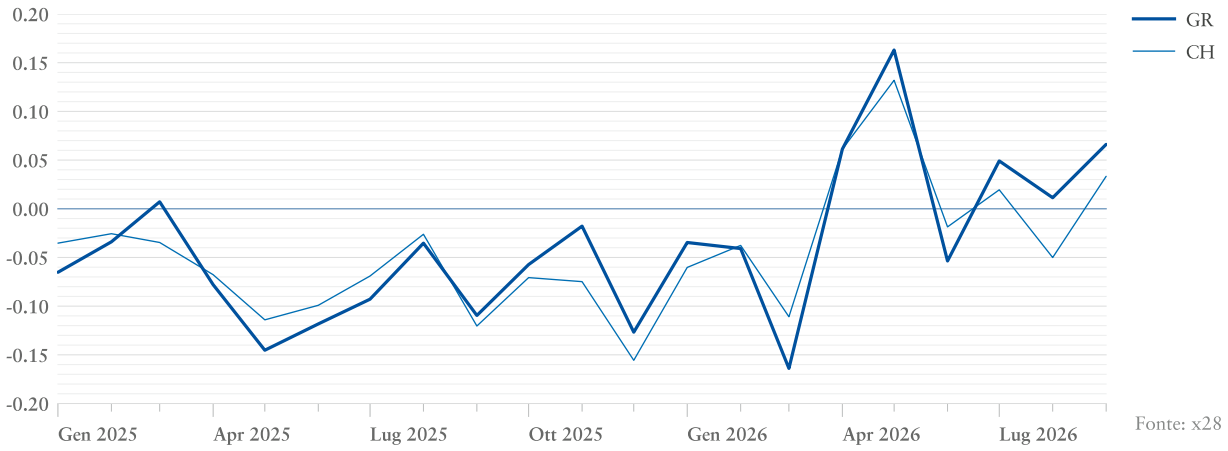
07 Mercato del lavoro

Il mercato del lavoro grigionese ha recentemente avuto un andamento più favorevole.

I dati raccolti da x28, società specializzata in informazioni sul mercato del lavoro, sulle offerte di lavoro pubblicate online forniscono una valutazione tempestiva della domanda di lavoro. Dopo una fase di debolezza prolungata fino all'inizio del 2026, la situazione è migliorata nel corso dell'anno. In particolare nei mesi di aprile e maggio, il numero di annunci di lavoro nei Grigioni è stato nettamente superiore a quello dell'anno precedente. Dopo un temporaneo calo a giugno, i tassi di variazione sono tornati positivi da luglio; a settembre gli annunci di lavoro sono aumentati di circa il 7% rispetto all'anno precedente. Di conseguenza, la domanda di lavoro ha avuto recentemente un andamento più favorevole anche rispetto alla Svizzera nel suo complesso.

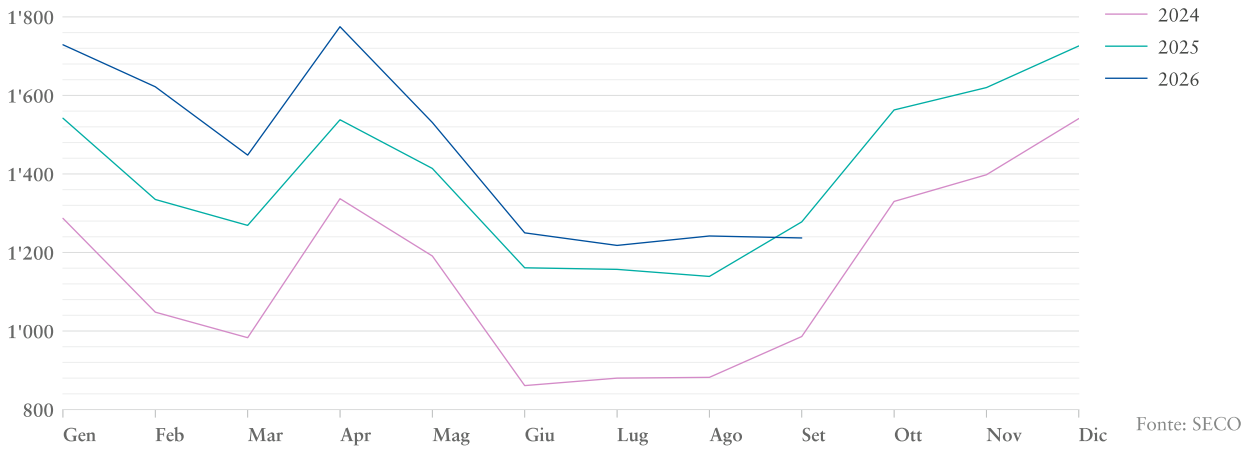
Anche tra le persone in cerca di lavoro iscritte all'URC si delinea una stabilizzazione. Dopo il picco stagionale di aprile, il loro numero è diminuito notevolmente. Mentre fino all'estate il loro numero era ancora superiore ai valori dell'anno precedente, a settembre è sceso per la prima volta leggermente al di sotto del livello dell'anno precedente. Ciò indica che le tensioni che avevano caratterizzato il mercato del lavoro si sono recentemente attenuate.

Figura 7a: tasso di crescita degli annunci di lavoro online di ×28
(rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)



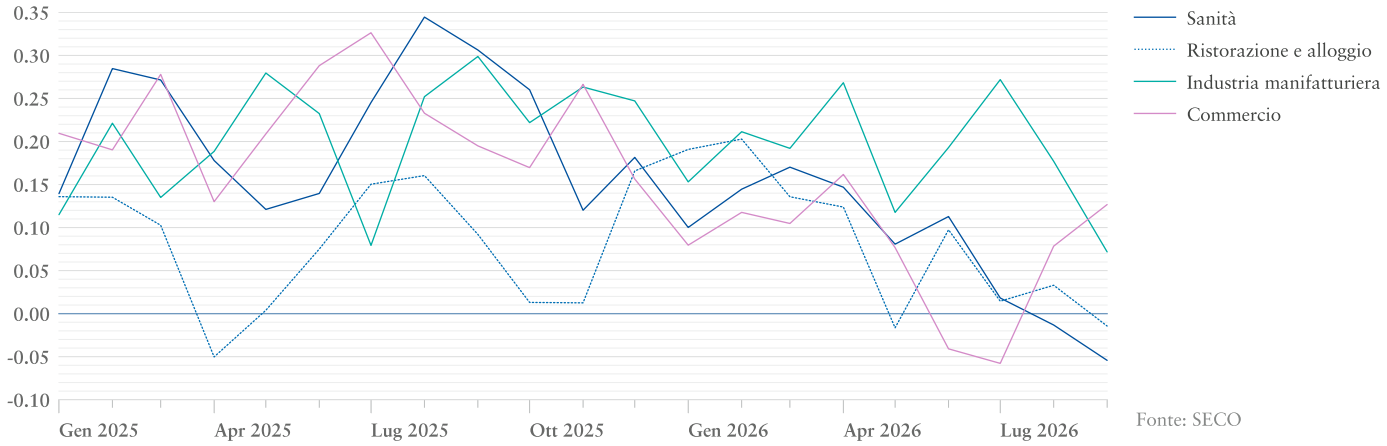
Anche in diversi settori si registrano segnali sempre più positivi. Nel settore alberghiero e della ristorazione, il numero di persone in cerca di lavoro è ormai circa pari o leggermente inferiore al livello dell'anno precedente. Anche nel settore sanitario la situazione è nettamente migliorata e il numero di persone in cerca di lavoro è leggermente diminuito. Nell'industria il loro numero è ancora superiore a quello dell'anno precedente, ma l'aumento si è attenuato. Nel commercio, invece, l'andamento è stato nuovamente un po' meno favorevole. Nel complesso, i dati più recenti indicano un cauto miglioramento della situazione sul mercato del lavoro nei Grigioni.

Figura 7b: numero di persone in cerca di occupazione, 2024-2026
(numero di persone)



Fonte: SECO

Figura 7c: tassi di crescita delle persone in cerca di occupazione per settore, 2025-2026
(rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)



Fonte: SECO



08 Conclusione

I Grigioni continuano a crescere in modo sostenuto.

Nel terzo trimestre del 2026 l'economia grigionese ha avuto uno sviluppo molto più robusto rispetto all'economia svizzera nel suo complesso. Lo Swiss REco-Index stima la crescita per i Grigioni nel terzo trimestre a circa il 2,2% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, mentre per la Svizzera risulta una crescita di appena lo 0,6% circa. È vero che a settembre la dinamica nei Grigioni si è indebolita attestandosi all'1,2% circa, ma nel complesso l'andamento è rimasto nettamente superiore alla media.

Questo sviluppo è stato sostenuto da diversi settori. Le esportazioni hanno registrato un andamento complessivamente stabile, l'economia interna si è dimostrata robusta e anche sul mercato del lavoro si intravedono segnali di stabilizzazione. Un pilastro particolarmente importante è stato il turismo. Il turismo grigionese sembra aver beneficiato della calda estate e dello spostamento dei flussi di viaggiatori dovuto alle incertezze geopolitiche. La domanda dalla Svizzera e dai mercati vicini europei ha avuto un andamento positivo, così come quella dagli Stati Uniti, mentre per i diversi mercati asiatici lontani i risultati sono stati più deboli.

Nel complesso, i Grigioni si avviano all'ultimo trimestre del 2026 in una posizione solida. Saranno decisivi la tenuta della solida domanda interna e turistica e, allo stesso tempo, la capacità dei settori orientati all'export di mantenere la propria posizione in un contesto economico globale caratterizzato dall'incertezza.

La presente pubblicazione ha il solo scopo di fornire informazioni personali a persone fisiche e giuridiche nonché a società di persone e corporazioni con domicilio e/o sede in Svizzera e non è da intendersi come raccomandazione, offerta o sollecitazione a presentare un'offerta per l'acquisto o la vendita di strumenti d'investimento o per l'esecuzione di altre transazioni o per la conclusione di qualsivoglia negozio giuridico. Non costituisce una consulenza in materia di investimenti, legale o fiscale, non deve servire da base per decisioni finanziarie e pertanto non sostituisce in alcun modo una consulenza personale da parte di una o uno specialista qualificata/o prima che vengano prese decisioni al riguardo. Tutte le informazioni e le opinioni contenute nella presente pubblicazione provengono da fonti ritenute affidabili e credibili dalla Banca Cantonale Grigione (di seguito «BCG»). La BCG non fornisce tuttavia alcuna garanzia per il contenuto della pubblicazione, in particolare per quanto riguarda l'attualità, la correttezza, l'accuratezza o la completezza e, nella misura consentita dalla legge, esclude qualsiasi responsabilità per eventuali danni diretti, indiretti e conseguenti, nonché per il mancato guadagno, derivanti dall'utilizzo della pubblicazione. Le opinioni di autrici e autori esterni alla BCG rappresentano i loro punti di vista e non riflettono necessariamente l'opinione della BCG e delle sue società collegate. È vietata la riproduzione integrale o parziale della presente pubblicazione senza esplicita autorizzazione della BCG.

10.26